

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

N. 1633

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori ZECCHINO, RESTA, RICEVUTO,
FERRARA SALUTE, BISCARDI, LOPEZ, CANNARIATO, NOCCHI
e PAIRE

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 10 NOVEMBRE 1993

Adeguamento del contributo statale per il funzionamento e
l'attività della Biblioteca italiana per i ciechi «Regina
Margherita» di Monza

ONOREVOLI SENATORI. - Con l'esercizio finanziario 1992 è venuto meno l'adeguamento del contributo statale per il funzionamento e l'attività della Biblioteca italiana per i ciechi «Regina Margherita», a suo tempo disposto con legge 20 ottobre 1990, n. 311, che elevava il contributo a lire 3 miliardi per l'anno 1990 ed a lire 2 miliardi e 500 milioni per ciascuno degli anni 1991 e 1992.

Pertanto, ove non si intervenga con un nuovo provvedimento, il contributo per il funzionamento e l'attività dell'unica Biblioteca nazionale per i ciechi ritornerebbe al precedente livello di lire 450 milioni annui (*ex lege* 22 dicembre 1981, n. 776). Ad un livello, cioè, che non solo non consentirebbe il mantenimento delle nuove attività avviate grazie all'adeguamento del contributo, ma che pregiudicherebbe la stessa sopravvivenza della Biblioteca, con le immaginabili conseguenze per l'integrazione culturale dei minorati della vista.

Fin dalla sua fondazione, infatti, la Biblioteca italiana per i ciechi ha svolto una funzione particolarmente efficace per la diffusione della cultura fra i ciechi italiani. Ancora oggi, pur essendo profondamente mutate le condizioni di vita, le possibilità di accesso all'informazione e le richieste culturali dei minorati della vista, nei settori nei quali la Biblioteca può operare sono numerosi e di fondamentale importanza.

Come tutte le strutture analoghe, in Europa e nel mondo, anche la Biblioteca italiana per i ciechi si propone di trasformarsi da tradizionale Biblioteca circolante in agenzia capace, da un lato, di soddisfare il maggior numero possibile di richieste in tempi compatibili con le esigenze di studio e di lavoro degli utenti; dall'altro, di ampliare la cerchia dei propri utenti offrendo prodotti attraenti e stimolanti, tali da

favorire, ad un tempo, l'amore per la lettura e la crescita culturale dei minorati della vista in tutte le fasce di età. Infatti, buone letture interessanti ed aggiornate costituiscono sempre un'ottima occasione per favorire l'integrazione educativa, professionale e sociale delle persone che, per la loro minorazione visiva sono escluse dai grandi circuiti dell'informazione di massa.

Nel settore dell'istruzione, la Biblioteca «Regina Margherita», avvalendosi dei nuovi procedimenti per la realizzazione dei libri speciali, ha molteplici possibilità di intervento diretto ed indiretto, cosicché la sua attività può divenire uno dei fattori più significativi del successo scolastico e dell'integrazione sociale per le giovani generazioni dei minorati della vista.

Per favorire un sempre maggiore interesse per i libri Braille, per quelli parlati e per quelli su supporto informatico occorrono iniziative che, con un adeguamento delle risorse finanziarie disponibili, possono essere comprese nei compiti e programmi della Biblioteca italiana per i ciechi «Regina Margherita».

In sostanza la Biblioteca italiana per i ciechi «Regina Margherita» deve divenire sempre più un punto di riferimento e di incentivazione della cultura e dell'attività scolastica dei minorati della vista, e non soltanto il luogo in cui vengono raccolti, conservati e catalogati i libri in Braille.

Con il presente disegno di legge, si chiede (articolo 1) l'ulteriore adeguamento del contributo per il funzionamento e l'attività della Biblioteca italiana per i ciechi «Regina Margherita», con elevazione a lire 5 miliardi annui.

Alla copertura finanziaria per il triennio 1993-1995, si provvede (articolo 2) mediante riduzione del capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, all'uopo

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

parzialmente utilizzando l'accantonamento «Presidenza del Consiglio dei ministri».

Onorevoli colleghi, nella certezza della vostra sensibile accoglienza della nostra proposta, si segnala l'urgenza del provvedi-

mento poichè, diversamente, l'attività della Biblioteca subirà gravi e forse irreparabili danni, che si trasformeranno in un rallentamento della integrazione sociale e culturale di minorati della vista.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. A decorrere dall'esercizio finanziario 1993 il contributo statale, previsto dalla legge 22 dicembre 1981, n. 776, e dalla legge 20 ottobre 1990, n. 311, per il funzionamento e l'attività della Biblioteca italiana per i ciechi «Regina Margherita» di Monza, è elevato a lire 5 miliardi annui.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 4.550 milioni annui, si provvede, per il triennio 1993-1995, mediante corrispondente riduzione del capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1993, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento «Presidenza del Consiglio dei ministri», e delle corrispondenti proiezioni per gli anni successivi.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.